

## Polveri sottili «valori nella norma nel cantiere Tav»

di MARCO GIAVELLI

**CONTINUA** la battaglia di numeri sui valori del pm10 registrati nel cantiere del tunnel geognostico della Maddalena. Valori che, secondo quanto denunciato due settimane fa dal comitato No Tav alta valle Susa in un comunicato elaborato sulla base dei dati analizzati da Luca Giunni, tecnico della

commissione Tav della Comunità montana, e dal comitato avigliese "Spinta dal bass", sarebbero ampiamente oltre i limiti di legge. I campionamenti presi in esame sono quelli ufficiali, forniti da Ltf, relativi al punto di rilevamento indicato come 5.4 per il periodo che va da marzo a settembre 2013. Il valore massimo consentito nell'arco delle 24 ore è di 50 microgrammi al metro cubo; viene permesso uno sfioramento per un massimo di 35 giorni all'anno, mentre la media annuale non deve superare i 40 µg/m<sup>3</sup>. «Noi abbiamo a disposizione nel 2013 i dati per 189 giorni, da marzo a settembre, durante i quali ci sono stati ben 88 sfioramenti», denunciavano i No Tav.

Ma giovedì scorso i tecnici dell'Arpa, in un'apposita conferenza stampa convocata in prefettura dall'Osservatorio, hanno smentito le ricostruzioni del movimento sostenendo che fino a questo

momento «non si sono mai avute situazioni di criticità ambientale: nei campioni analizzati dall'Arpa tutti i parametri riguardanti materiali di scavo, aria ed acqua sono inferiori ai limiti di legge». Ad affermarlo sono stati il commissario di governo Mario Virano,

protezione ambientale ha ammesso che «qualche valore anomalo» è stato effettivamente registrato, ma soltanto tra quelli misurati dalla stazione dentro il cantiere «che risente, in termini di polverosità, della movimentazione dei mezzi delle forze dell'ordine o di altri soggetti». Negativi anche i controlli su amianto e radiazioni ionizzanti, altri aspetti su cui i No Tav avevano lanciato l'allarme. «I dati sono confortanti su tutte le variabili ambientali», ha detto Virano - non perché siamo stati fortunati, ma grazie all'azione fortemente preventiva. Abbiamo creato un prototipo di un sistema evoluto di tutela ambientale in corso d'opera». Dal sistema di controlli «arriva l'assoluta certezza scientifica - ha osservato Ravello - che tutti i dati diffusi erano veri. E un prototipo che mettiamo al servizio di tutte le opere simili in Italia».

Ma le rassicurazioni fornite dall'Arpa e dalle istituzioni non rassicurano affatto i tecnici No Tav. «La documentazione presentata - accusa Mario Cavargna, presidente di Pro Natura Piemonte - è relativa ai soli rilevamenti di febbraio 2014, che mostrano un livello di pm10 molto buono e zero sfioramenti. Mancano i dati da ottobre 2013 a gennaio e del mese di febbraio

zanti, altri aspetti su cui i No Tav avevano lanciato l'allarme. «I dati sono confortanti su tutte le variabili ambientali», ha detto Virano - non perché siamo stati fortunati, ma grazie all'azione fortemente preventiva. Abbiamo creato un prototipo di un sistema evoluto di tutela ambientale in corso d'opera». Dal sistema di controlli «arriva l'assoluta certezza scientifica - ha osservato Ravello - che tutti i dati diffusi erano veri. E un prototipo che mettiamo al servizio di tutte le opere simili in Italia».

Robotto ha inoltre ricordato che l'Arpa è intervenuta anche per una moria di pesci nel torrente Clarea, 40 metri a valle dal cantiere: la causa è stata attribuita alla portata ridotta del corso d'acqua. Per quanto riguarda le cosiddette "polveri sottili", l'Agenzia regionale di

protezione ambientale ha ammesso che «qualche valore anomalo» è stato effettivamente registrato, ma soltanto tra quelli misurati dalla stazione dentro il cantiere «che risente, in termini di polverosità, della movimentazione dei mezzi delle forze dell'ordine o di altri soggetti». Negativi anche i controlli su amianto e radiazioni ionizzanti, altri aspetti su cui i No Tav avevano lanciato l'allarme. «I dati sono confortanti su tutte le variabili ambientali», ha detto Virano - non perché siamo stati fortunati, ma grazie all'azione fortemente preventiva. Abbiamo creato un prototipo di un sistema evoluto di tutela ambientale in corso d'opera». Dal sistema di controlli «arriva l'assoluta certezza scientifica - ha osservato Ravello - che tutti i dati diffusi erano veri. E un prototipo che mettiamo al servizio di tutte le opere simili in Italia».



non ci sono quelli relativi ai giorni 24, 25 e 26, in coincidenza con un vistoso picco, alla centralina di Graverè, nei dintorni del cantiere, che pare essere sfuggito all'Arpa». Inoltre l'associazione ambientalista sostiene che nello scavo del tunnel geognostico «le difficoltà sono tutte da venire. Finora è stato realizzato appena un quindicesimo del tunnel e realisticamente il termine dei lavori può essere previsto al 2025». Una previsione con cui Cavargna ribatte a Maurizio Bufalini, neo-direttore di Ltf, che durante la conferenza stampa

ha annunciato che lo scavo ha raggiunto quota 500 metri, sottolineando che «tutti i lavori stanno procedendo nel pieno rispetto delle regole e delle norme».

Il Movimento 5 Stelle, che attraverso la richiesta formale presentata dal senatore Marco Scibona e del consigliere regionale Davide Bono era riuscito ad ottenere i dati di Ltf, commenta invece con evidente sarcasmo: «Tutto bene, in val Susa possiamo respirare senza timori: parola del direttore dell'Arpa, Luigi Robotto. Si rilevano piccole anomalie, nulla di più. La moria di pesci? Colpa della poca acqua:

confidiamo in un'evoluzione della specie che consenta a queste creature di adattarsi al nuovo ambiente e, magari, anche di camminare sulle pinne. Anche secondo il presidente dell'Osservatorio Mario Virano, i dati derivanti dal controllo ambientale sono confortanti - affermano Scibona, Bono e la condovese Francesca Frediani, candidata al consiglio regionale nella lista guidata dallo stesso Bono - Ma cosa dicono veramente questi dati? In 189 giorni di rilevamenti, da marzo a settembre 2013, il limite massimo di pm10 è stato

massimo di Pm10 giornaliero consentito è di 50 microgrammi al metro cubo, ed eventuali sfioramenti sono consentiti solo per 35 giorni all'anno».

I 5 Stelle evidenziano inoltre che «alle domande rivolte al ministro Lupi dal senatore Scibona in commissione trasporti, in merito ad eventuali preoccupazioni per gli sfioramenti e ad eventuali contromisure a tutela della salute delle popolazioni residenti, non sono seguite risposte: mancava il tempo. O forse dati per ribattere a quelli comunicati. Anche dal punto di vista dell'avanzamento dei lavori, c'è grande entusiasmo: secondo Bufalini, i lavori procedono

spediti e la talpa è "già" arrivata a 500 metri. Tra 15 giorni la galleria dovrebbe misurare 1000 metri. Noi siamo pronti, metro alla mano, ad andare a verificare gli importanti passi avanti che si stanno facendo, perché è forte il dubbio che siano solo slogan. Durante la visita del ministro Lupi, ormai 15 giorni fa, la lunghezza comunicata in conferenza stampa era di 454 metri. Probabilmente le misure vengono fatte con un metro elastico».

### Il Movimento 5 Stelle insiste: in 189 giorni di rilevamento il limite di pm10 è stato sfiorato 88 volte

sfiorato ben 88 volte, facendo una corrispondenza si tratta di 170 sfioramenti l'anno ovvero cinque volte il limite consentito. Il 12 marzo si è raggiunto un valore medio di pm10 di 189 microgrammi per metro cubo, il 18 aprile 127 microgrammi e il 31 luglio 140 microgrammi. Si vince inoltre che in nessun mese la concentrazione di polveri in cantiere è stata inferiore al valore limite e che la media totale è di 53,3 microgrammi al metro cubo. Ricordiamo che per legge il valore